

CAMPIONATI ASSOLUTI A SQUADRE: MOLTE COSE DA RIVEDERE

2 Maggio 2016

Il recente Campionato svoltosi a Salso ha fornito esiti sorprendenti.

La squadra Lavazza non ha vinto il titolo nonostante fosse nettamente favorita, ma c'è da dire che i neo campioni di Palma sono squadra senz'altro di valore assoluto.

Ma la sorpresa più clamorosa è dipesa dalla incredibile retrocessione della squadra Angelini (composta da grandi campioni, fior di professionisti) che era senz'altro la seconda favorita.

Se a questo aggiungiamo che la squadra Vinci (terza favorita, anch'essa composta da famosi professionisti), si è salvata all'ultimo incontro (sconfiggendo Angelini) dopo essere stata ultima per buona parte del Campionato, non possiamo che constatare che l'andamento del campionato ha davvero stravolto i pronostici e forse anche la logica.

Una prima idea sarebbe quella di fare un parallelo con il campionato di calcio inglese, dove una squadra di carneadi sta vincendo il titolo mentre i grandi club si leccano le ferite ma, a mio parere, nel nostro caso le vere ragioni vanno ricercate in gran parte altrove.

Purtroppo l'inflazione di campionati dei più vari tipi e generi, tende a far sembrare tutti i campionati "uguali", l'uno vale l'altro. "Ho vinto il Campionato! Sono campione italiano!" Ma cosa hai vinto? Boh?

La cultura sportiva dovrebbe essere tale da dare ad ogni manifestazione il giusto peso e quindi i Campionati Assoluti a squadre dovrebbero essere l'evento principe della stagione agonistica e dovrebbero davvero incoronare e premiare i migliori. Quindi alcune delle cose che dirò non valgono per ogni competizione, ma solo per la "massima" competizione nazionale.

- 1) Si gioca troppo poco. Incontri di 16 mani sono una barzelletta. Se togli le mani piatte e quelle banali per un certo livello, le mani che possono fare la differenza sono 3 o 4 per incontro. Quindi su numeri così limitati la casualità regna sovrana. Un impasse bilaterale può decidere un tracollo o un trionfo. Non dimentichiamo che perfino il Presidente durante la premiazione di 2 anni fa disse che avrebbe aumentato almeno a 18 le smazzate per incontro (scatenando le risate della platea), ma poi non si è fatto nemmeno quello. Non diciamo che manca il tempo, perché per motivi incomprensibili il sabato sera non si gioca e inoltre non si gioca né la domenica pomeriggio né il venerdì mattina e il giovedì si inizia alle 17. E' ovvio che per una formula del genere si potrebbe per lo meno ridurre il tutto a 3 giorni risparmiando una "inutile" notte a Salso.

In realtà io penso che si dovrebbero mantenere i 4 giorni ma portando gli incontri a 24 mani l'uno. Oppure tenere gli incontri a 16 mani, condensati in 3 giorni, tranne che per la Serie Eccellenza che potrebbe fare incontri di andata e ritorno con la durata di 5 giorni.

E' utile ricordare che nei Campionati a squadre la presenza di 3 coppie in ogni squadra consente rotazioni e riposo adeguato, cosa che non è possibile nei campionati a coppie che sono davvero massacranti.

- 2) Le mani. Ancora una volta la tipologia delle smazzate lascia molti dubbi. Pochissimo bridge di competizione, quasi sempre licita una linea sola e le decisioni risiedono in un impasse indovinato o in un attacco. (Ad esempio in 4 giorni non c'è mai stato un intervento in bicolore né mio né degli avversari: strano o no?). Ho molti dubbi che l'algoritmo usato per la generazione delle smazzate sia valido, ma naturalmente su questo non sono in grado di dare un giudizio probante. Certo, resta una grande nostalgia delle mani con le carte mescolate al tavolo, dove le distribuzioni erano senza dubbio diverse.
- 3) La scala V.P.. A mio modo di vedere il riferimento dei punteggi dovrebbero essere i M.P. che già correggono il risultato in total point. Se poi la scala V.P. provoca un'ulteriore pesante correzione si rischia di avere risultati che non corrispondono all'andamento dell'incontro. E' vero che la scala è uguale per tutti, quindi una volta perdi e un'altra guadagni, ma perché non viene usata una scala più aderente al punteggio M.P.? C'è una motivazione filosofica o tecnica per premiare le vittorie con piccolo scarto rispetto alle vittorie con maggiore differenza?

Ho calcolato come sarebbe stata la classifica dei gironi di Eccellenza se si fosse usata una scala V.P. strettamente proporzionale ai M.P. ottenuti al tavolo. Come si può vedere nel Campionato Signore ci sarebbero stati risultati ben diversi.

CAMPIONATO OPEN SERIE ECCELLENZA

Classifica ufficiale

Classifica con scala V.P. proporzionale ai M.P.

| POS | SQUADRA | PUNTI | POS | SQUADRA | PUNTI |
|-----|-----------|--------|-----|-----------|--------|
| 1° | PALMA | 113,99 | 1° | PALMA | 105,65 |
| 2° | LAVAZZA | 111,25 | 2° | PAUNCZ | 100,75 |
| 3° | PAUNCZ | 102,51 | 3° | LAVAZZA | 99,91 |
| 4° | GOBBI | 97,03 | 4° | GOBBI | 94,64 |
| 5° | PACINI | 94,33 | 5° | PACINI | 89,52 |
| 6° | VINCI | 83,48 | 6° | VINCI | 88,51 |
| 7° | JOHANSSON | 80,93 | 7° | JOHANSSON | 84,25 |
| 8° | ANGELINI | 79,45 | 8° | ANGELINI | 83,78 |
| 9° | ZENARI | 72,72 | 9° | ZENARI | 77,92 |
| 10° | FEDERIGHI | 64,31 | 10° | FEDERIGHI | 75,07 |

CAMPIONATO SIGNORE SERIE ECCELLENZA

Classifica ufficiale

Classifica con scala V.P. proporzionale ai M.P.

| POS | SQUADRA | PUNTI | POS | SQUADRA | PUNTI |
|-----|------------|--------|-----|------------|--------|
| 1° | FORNACIARI | 126,47 | 1° | FALCIAI | 111,31 |
| 2° | FALCIAI | 107 | 2° | FORNACIARI | 110,14 |
| 3° | SANTOLINI | 104,72 | 3° | D'APICE | 99,73 |
| 4° | FEDERICO | 99,85 | 4° | SANTOLINI | 98,13 |
| 5° | D'APICE | 99,52 | 5° | FEDERICO | 95,59 |
| 6° | NARDULLO | 85,75 | 6° | CIVIDIN | 87,53 |
| 7° | CIVIDIN | 84,28 | 7° | NARDULLO | 87,22 |
| 8° | BRAMBILLA | 67,92 | 8° | BRAMBILLA | 78,25 |
| 9° | VERDI | 67,81 | 9° | VERDI | 70,80 |
| 10° | BRUNELLI | 54,18 | 10° | BRUNELLI | 58,77 |

Fatte queste osservazioni, soprattutto il punto 1), su cui si dovrebbe intervenire da subito, forse si capisce come mai possano verificarsi certi risultati.

Un'ultima considerazione: l'anno prossimo in uno dei 3 gironi di Serie A, 9 squadre si troveranno a giocare contro la squadra Angelini e obiettivamente non avranno alcuna possibilità di promozione. E' giusto?

Io credo che, poiché questo evento ha possibilità di ripetersi, per non affidarsi ai sorteggi che compongono i gironi, sarebbe più corretto che al termine del girone all'italiana le prime 2 squadre di ogni girone giocassero un play off per l'accesso alla serie superiore.

In conclusione: se vogliamo che i Campionati Assoluti siano davvero l'evento principale della stagione agonistica, se vogliamo che i risultati siano inoppugnabili e la competizione sia probante per tutti è necessario apportare cambiamenti alla formula di gara. Se invece gli Assoluti sono solo una delle tante occasioni per portare gente agli alberghi e ai ristoranti di Salso o di Montecatini, lasciamo tutto così... che va benissimo.

Massimo Cossutta